

Infine al di sotto dei 500 mila euro e con un solo teatro finanziato incontriamo: la Liguria; il Piemonte; Trentino Alto Adige; Abruzzo e Puglia.

Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)

Le ICO sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi "il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale" (art. 28, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Le istituzioni sono ammesse al contributo se presentano i requisiti seguenti (art. 9, D.M. 9 novembre 2007):

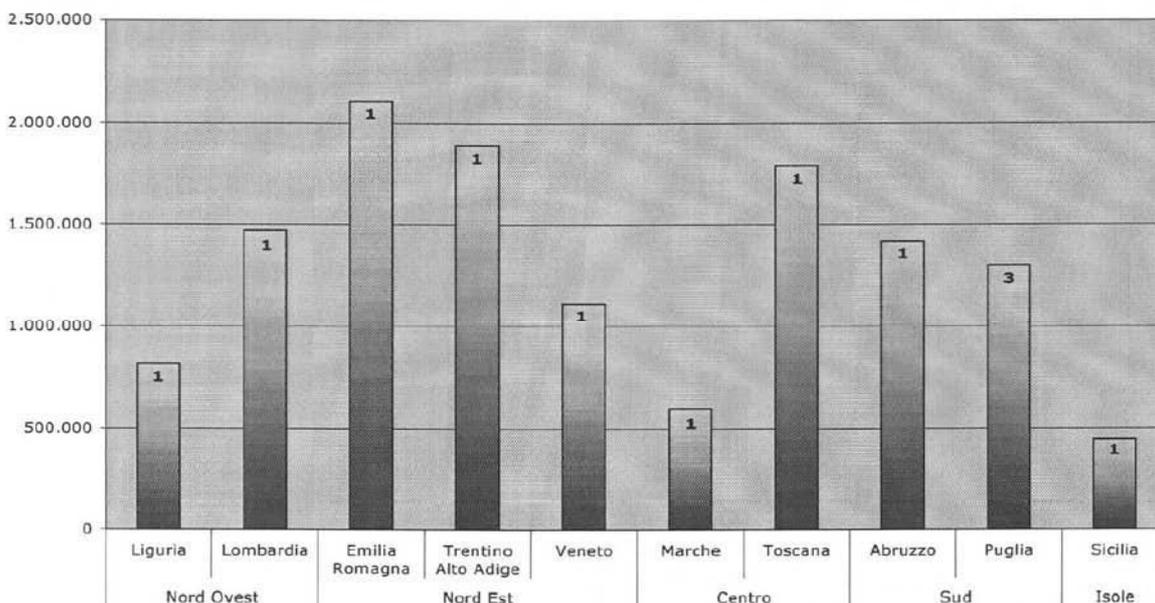
- > Esclusività della direzione artistica;
- > Organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente con riferimento ai mesi di attività;
- > Produzione musicale propria che consideri anche la ricerca e la sperimentazione e che assicuri la continuità, con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese (per un minimo di 5 concerti al mese). Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato o all'estero (queste attività possono essere comprovate mediante la presentazione di copia del documento rilasciato dalla SIAE e da una dichiarazione del legale rappresentate in forma di autocertificazione);
- > Entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- > Ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Per il 2010 sono stati concessi finanziamenti per 12 istituzioni per un totale di quasi 13 milioni di euro.

Per quanto riguarda la divisione regionale del contributo il grafico 6 mostra che è l'Emilia Romagna a ricevere il contributo maggiore (superiore ai 2 milioni di euro); seguono con un contributo compreso fra i 1,5 milioni e i 2 milioni di euro il Trentino Alto Adige e la Toscana.

Nella fascia compresa tra 1 e 1,5 milioni di euro troviamo la Lombardia, il Veneto, l'Abruzzo e la Puglia.

Infine al di sotto del milione di euro si trovano la Liguria, le Marche e la Sicilia.

Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anno 2010

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Analisi gestionale delle Istituzioni Concertistico Orchestrali

Le ICO presenti sul territorio italiano sono 13, per la maggior parte distribuite tra Centro (3) e Sud (4, di cui 3 in Puglia), seguono il Nord est (3), il Nord Ovest (2) ed infine le Isole (1).

La forma giuridica maggiormente presente è la Fondazione con 9 soggetti, poi troviamo le Associazioni (3, di cui una Onlus) ed un Ente Pubblico (Amministrazione provinciale di Bari).

Nelle pagine seguenti si procede ad un'analisi dei contributi destinati ad singola struttura (suddivisi fra Fus ed extra-Fus, regionali, comunali, provinciali, di altri enti locali, privati ed altre entrate) e per offrire un quadro il più possibile definitivo del settore, si è preferito elaborare la successiva tabella sulla base dei dati consuntivati per l'anno 2009. Per quest'ultimo motivo non viene studiata la "Fondazione O. Ziino Orchestra di Roma e del Lazio" che nell'anno in questione non ha ricevuto contributi ordinari (sono stati concessi solo come anticipazione per la Fondazione romana 375 mila euro poi revocati per mancato adempimento dell'attività minima).

Il **totale dei contributi**, vedo tabella 9, destinati ai Teatri di tradizione è stato di 47 milioni di euro, dei quali: il 44,9% provenienti dalle regioni (21,3 milioni di euro); il 27,3% dal Fus (12,9 milioni di euro). Le restanti voci hanno un'incidenza minore sul totale dei contributi ed oscillano da un massimo dell'8,4% dei contributi provinciali ad un minimo dell'1% del contributo degli enti locali.

Per quanto riguarda il **contributo statale** le Istituzioni che ricevono le somme maggiori sono: la Fondazione Arturo Toscanini di Parma con 2,1 milioni di euro; la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento con 1,9 milioni di euro ed la Fondazione Orchestra Regionale Toscana di Firenze con 1,8 milioni di euro. Sono invece quattro le istituzioni che ricevono meno di 500 mila euro: Taranto, Lecce, Palermo e Bari.

Analizzando il **contributo regionale** si nota un contributo molto importante che la regione Sicilia destina per la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo pari a 13,7 milioni di euro.

Le altre strutture che ricevono il contributo regionale elevato sono: la Toscanini di Parma (1,9 milioni di euro), la Sinfonica Haydn di Bolzano (1,9 milioni di euro) e l'Orchestra regionale Toscana (1,7 milioni di euro). Le ultime due ICO ricevono lo stesso contributo sia dallo Stato che dalle regioni in cui si trovano.

La Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo invece riceve il contributo minore pari a 50 mila euro.

Il **contributo comunale** più rilevante assegnato, in contro tendenza con il contributo regionale, è di 2,2 milioni di euro versato dal Comune di Sanremo alla Fondazione Orchestra Sinfonica. I restanti contributi variano da un massimo di 322 mila euro di Bolzano ad un minimo di 15 mila euro di Ancona.

Per quanto riguarda il **contributo provinciale** la somma più alta pari a 2,5 milioni di euro, è stata versata dalla "Provincia di Bari servizio ICO e Attività Culturali" alla ICO omonima di cui è diretta emanazione. Segue la Fondazione di Lecce che riceve dalla propria provincia un contributo di 1 milione di euro. Le restanti strutture ricevono un contributo che oscilla tra 150 mila a 7,5 mila euro.

Tra i **contributi degli altri enti locali** si segnala la Fondazione Toscanini di Parma che riceve dai comuni di Piacenza, Salsomaggiore Terme, Riccione, Boretto, Sassuolo, una somma pari a 250 mila euro.

Per quanto riguarda il **contributo dei privati** la Fondazione Orchestra Regionale Toscana riceve 840 mila euro, segue l'Orchestra di Padova e del Veneto che riceve dai propri sponsor 700 mila euro.

Infine per la voce **altre entrate** (quote sociali, vendita programmi, ecc) la Fondazione i Pomeriggi Musicali di Milano riceve 672 mila euro; poi tra le somme maggiori troviamo Lecce con 568 mila euro e Palermo con 528 mila euro.

Dall'analisi comparata delle varie tipologie di finanziamento emerge il seguente scenario:

- La ICO che riceve il contributo maggiore delle dodici studiate è la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana che riceve quasi 14 milione dalla regione Sicilia, il 93,4% del totale incassato, e quasi nulla dalle restanti voci di entrata. Nove ICO ricevono invece un contributo Fus superiore a quello regionale e due ricevono lo stesso importo, Bolzano e Firenze;
- La Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo riceve dal proprio comune 2,2 milioni di euro, il 67,4% del totale delle proprie entrate, tale importo supera anche il contributo Fus. Per le restati strutture il contributo comunale incide in piccola parte sul totale incassato;
- Dopo Bari è Lecce la Fondazione a ricevere l'importo maggiore dalla propria provincia: 1 milione di euro (43,5% del totale delle proprie entrate); per le restanti dieci ICO tale voce incide solo di un massimo del 5%;
- I proventi derivanti dai contributi degli enti locali non incidono sul totale incassato dalle ICO;
- Per quanto riguarda l'apporto dei privati troviamo investimenti superiori al mezzo milione di euro solo a Firenze e Padova;
- Infine la voce "altre entrate" incide in piccolissima parte nel *budget* delle ICO, solo 2 enti ricevono un contributo che incide per più del 20% del totale incassato.

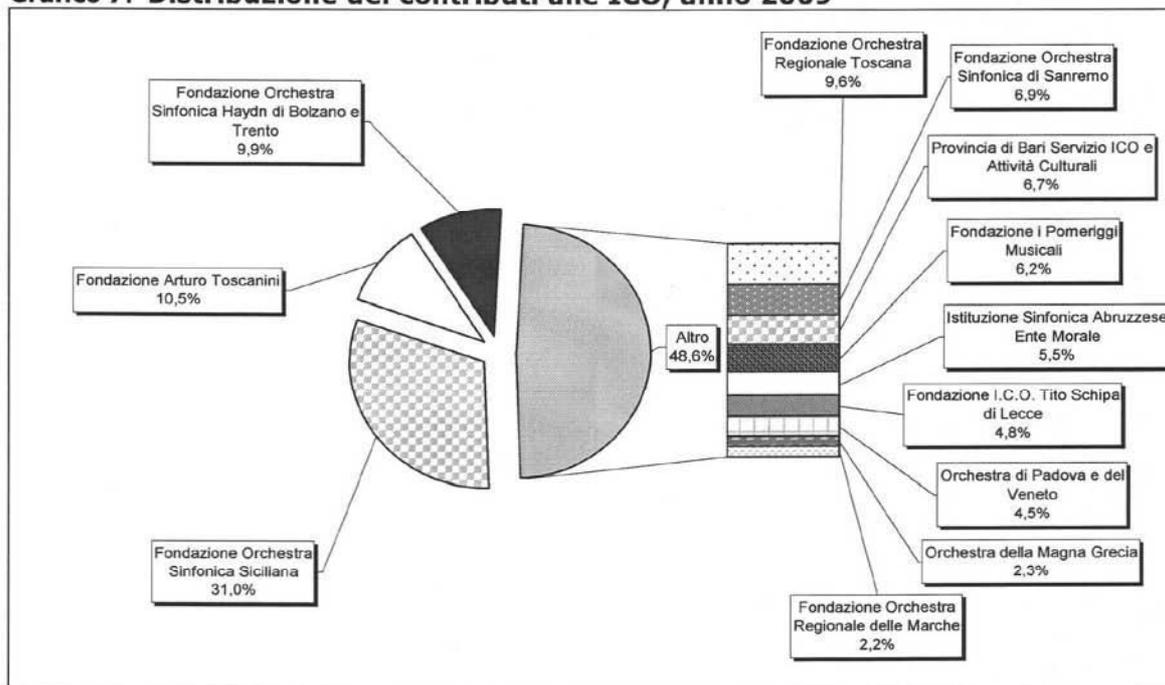
Tabella 9. Distribuzione dei contributi per le Istituzioni Concertistiche orchestrali, anno 2009

Istituzioni Concertistiche Orchestrali	città	Totale contributi	Contributo Fus	% su tot	Contributo Regione	% su tot	Contributo Comune	% su tot	Contributo Provincia	% su tot	Contributo Enti locali	% su tot	Contributi Privati	% su tot	Altre entrate	% su tot
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	Ancona	1.048.679,6	600.000	57,2	245.000	23,4	15.000	1,4	30.000	2,9	38.073	3,6	120.607	11,5	-	0,0
Provincia di Bari																
Servizio ICO e Attività Culturali	Bari	3.169.094,0	495.000	15,6	120.000	3,8	-	0,0	2.554.094	80,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	Bolzano	4.719.519,7	1.900.000	40,3	1.900.000	40,3	322.000	6,8	100.000	2,1	-	0,0	291.667	6,2	205.853	4,4
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	Firenze	4.579.252,0	1.800.000	39,3	1.730.000	37,8	116.742	2,5	40.000	0,9	45.319	1,0	840.591	18,4	6.600	0,1
Istituzione Sinfonica Abruzzese Ente Morale	L'Aquila	2.595.395,8	1.420.000	54,7	770.000	29,7	-	0,0	49.000	1,9	-	0,0	36.000	1,4	320.396	12,3
Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce	Lecce	2.299.037,6	442.000	19,2	120.000	5,2	120.000	5,2	1.000.000	43,5	-	0,0	48.040	2,1	568.998	24,7
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	2.942.652,9	1.480.000	50,3	390.000	13,3	250.000	8,5	150.000	5,1	-	0,0	-	0,0	672.653	22,9
Orchestra di Padova e del Veneto	Padova	2.147.364,0	1.110.000	51,7	175.000	8,1	126.500	5,9	19.000	0,9	17.000	0,8	699.884	32,6	-	0,0
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	14.728.981,8	450.000	3,1	13.750.924	93,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	528.058	3,6
Fondazione Arturo Toscanini	Parma	4.984.673,5	2.120.000	42,5	1.970.500	39,5	-	0,0	-	0,0	250.004	5,0	354.099	7,1	290.071	5,8
Fondazione Orchestra Sinfonica di Sannermo	Sannermo	3.262.979,0	800.000	24,5	50.000	1,5	2.200.000	67,4	7.500	0,2	48.298	1,5	42.700	1,3	114.481	3,5
Orchestra della Magna Grecia	Taranto	1.089.454,9	360.000	33,0	146.300	13,4	110.000	10,1	50.000	4,6	79.651	7,3	343.504	31,5	-	0,0
totale		47.567.104,8	12.977.000,00	27,3	21.367.724	44,9	3.260.242	6,9	3.999.594	8,4	478.345	1,0	2.777.091	5,8	2.707.109	5,7

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico seguente mostra che rispetto al totale dei 47,5 milioni di euro di contributi assegnati dal Ministero, dalle regioni, dai privati, ecc, tre strutture (Palermo, Parma e Bolzano) totalizzano più della metà delle restanti nove ICO, circa 24,4 milioni di euro.

Grafico 7. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2009



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La tabella 10 inserisce come voce gli **incassi** sommandoli al totale dei contributi al fine di visionare il **totale delle entrate** per singola ICO, questa voce però incide solo in piccola parte (5%).

L'incasso maggiore è della Fondazione i Pomeriggi Musicali di Milano con 405 mila euro, segue la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana con 317 mila euro e la Fondazione Orchestra Regionale Toscana con 315 mila euro.

Per quanto riguarda invece la **percentuale degli incassi sul totale delle entrate** è l'Orchestra della Magna Grecia a totalizzare la percentuale maggiore con il 15,4% seguita da Milano con il 12,1%.

Altra voce inserita è quella del **numero dei concerti** che sono stati 930 per il 2009: sette ICO su dodici hanno svolto più di 85 concerti, in particolare Firenze e Milano ne hanno svolti 100. La Fondazione di Taranto pur avendo avuto una percentuale alta, rispetto agli altri enti, di incassi sul totale delle entrate svolge solo 48 concerti.

Per quanto riguarda gli **incassi per concerto** sia Milano che Taranto superano i 4 mila euro, segue Palermo con 3,7 mila euro. La Provincia di Bari Servizi ICO e Attività Culturali incassa solo 620 euro per 49 concerti.

Il **contributo medio a concerto** è di circa 51 mila euro e solo due ICO, Bari e Parma, hanno un contributo più alto. Da tale riflessione è stata esclusa la Fondazione di Palermo che avendo delle entrate molto alte, 15 milioni di euro, totalizza un contributo per concerto di 177 mila euro. Il contributo più basso lo sviluppa la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche con 20 mila euro.

Lo studio prosegue con l'inserimento del **costo del personale artistico** per singola struttura. La cifra utilizzata per tale scopo è la somma fra le voci presenti all'interno della sezione uscite del consuntivo 2009 presentato all'Amministrazione. In particolare sono state prese in considerazione i costi per: il personale d'orchestra (a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratto di prestazione professionale); il personale tecnico; i compensi; il coro e gli oneri previdenziali e assistenziali complessivamente versati (Enpals, Inps, Inail).

Anche per questa voce è Palermo a totalizzare la somma maggiore con 11,7 milioni di euro di spese per il personale artistico, segue la Haydn di Bolzano con 4,8 milioni e Firenze e Parma con circa 4,6 milioni di euro. Le ICO che spendono di meno sono Taranto e Ancona con poco più di un milione di euro.

L'incidenza delle spese per il **personale sul totale delle entrate** è molto alta, quasi il 90% e nove ICO superano tale soglia. Per la Fondazione i Pomeriggi Musicali le uscite artistiche sono maggiori del totale delle entrate (103,6%), la percentuale minore invece è di Palermo con il 78,4%.

Rapportando il **costo del personale per concerto effettuato**, ad esclusione di Palermo (138,7 mila euro a concerto), è la ICO di Bari a spendere di più per singolo spettacolo con quasi 58 mila euro, seguono con una spesa superiore ai 40 mila euro: Parma, Bolzano, Firenze e L'Aquila. Chi invece affronta il costo minore è l'Orchestra Regionale delle Marche con poco meno di 20 mila euro.

Infine l'**incidenza dell'incasso sul costo del personale per singolo concerto** è molto basso, la media totale supera di poco il 5%, solo l'Orchestra della Magna Grecia e i Pomeriggi Musicali superano la soglia del 10%. Bari, L'Aquila e Palermo segnano le percentuali più basse al di sotto del 5%.

Tabella 10. Distribuzione dei contributi, incassi, numero recite e costo del personale per le ICO, anno 2009

Teatri di tradizione	città	Totale contributi	Incassi	totale entrate	% incassi su tot entrate	Numero concerti	incassi per concerto	Contributo per concerto	Costo del personale artistico	% personale su tot entrate	Costo personale per concerto	Incid. incassi su costo personale per concerto
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	Ancona	1.048.679,6	85.315,87	1.133.995,5	7,5	55	1.551,2	20.618,1	1.099.709,3	97,0	19.994,7	7,8
Provincia di Bari Servizio ICO e Attività Culturali	Bari	3.169.094,0	30.414,00	3.199.508,0	1,0	49	620,7	65.296,1	2.839.941,0	88,8	57.958,0	1,1
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	Bolzano	4.719.519,7	298.069,43	5.017.589,1	5,9	99	3.010,8	50.682,7	4.815.984,7	96,0	48.646,3	6,2
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	Firenze	4.579.252,0	315.979,92	4.895.231,9	6,5	100	3.159,8	48.952,3	4.567.300,0	93,3	45.673,0	6,9
Istituzione Sinfonica Abruzzese Ente Morale	L'Aquila	2.595.395,8	64.624,00	2.660.019,8	2,4	56	1.154,0	47.500,4	2.553.692,6	96,0	45.601,7	2,5
Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce	Lecce	2.299.037,6	156.758,00	2.455.795,6	6,4	63	2.488,2	38.980,9	2.288.881,0	93,2	36.331,4	6,8
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	2.942.652,9	405.307,96	3.347.960,9	12,1	100	4.053,1	33.479,6	3.469.597,4	103,6	34.696,0	11,7
Orchestra di Padova e del Veneto	Padova	2.147.384,0	122.806,00	2.270.190,0	5,4	88	1.395,5	25.797,6	2.169.066,3	95,5	24.648,5	5,7
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	14.728.981,8	317.351,22	15.046.333,0	2,1	85	3.733,5	177.015,7	11.796.107,2	78,4	138.777,7	2,7
Fondazione Arturo Toscanini	Parma	4.984.673,5	241.991,00	5.226.664,5	4,6	95	2.547,3	55.017,5	4.669.931,0	89,3	49.157,2	5,2
Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo	Sanremo	3.262.979,0	252.823,00	3.515.802,0	7,2	92	2.748,1	36.215,2	3.200.359,0	91,0	34.786,5	7,9
Orchestra della Magna Grecia	Taranto	1.089.454,9	197.825,34	1.287.280,2	15,4	48	4.121,4	26.818,3	1.216.957,8	94,5	25.353,3	16,3
totale		47.567.104,8	2.489.265,74	50.056.370,6	5,0	930	2.676,6	51.147,4	44.687.527,2	89,3	48.051,1	5,6

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La tabella 11 analizza la struttura del personale che opera all'interno delle ICO suddiviso fra personale della struttura organizzativa, personale amministrativo e tecnico, e orchestrali con contratto a: tempo indeterminato, tempo determinato per l'intero periodo, tempo determinato per parte dell'attività, di incarico professionale per l'intero periodo, di incarico professionale per parte dell'attività, elementi aggiuntivi, e orchestrali con età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Gli **orchestrali a tempo indeterminato** compongono il 30% del totale dei lavoratori del settore, in particolare si nota come solo in 5 strutture raggiungono una percentuale maggiore del 50% (Milano e Sanremo arrivano alla soglia dell'80%), l'Orchestra Regionale delle Marche e quella della Magna Grecia non hanno nessun orchestrale a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda gli **orchestrali a tempo determinato per l'intero periodo di attività** non si incontra un dato rilevante (6,6%), solo la Fondazione di Ancona ne fa un uso pari quasi al 50% dei propri lavoratori. Invece per gli **orchestrali con contratto a tempo determinato per parte dell'attività** l'uso è maggiore, l'11% del totale (la Fondazione toscana arriva al 47,1% dei propri orchestrali).

La categoria degli **orchestrali a contratto di incarico professionale** sia per **l'intero periodo** che **per parte dell'attività** non ha una applicazione significativa (4,8%).

Gli **elementi aggiuntivi** invece, fra le tipologie contrattuali fin qui studiate, è quella maggiormente utilizzata il 42,6% del totale, l'Orchestra Sinfonica di Bolzano arriva a quasi l'80% dei propri orchestrali, segue Padova con il 76% e l'Istituzione Sinfonica Abruzzese con il 65,6%.

Per quanto riguarda l'utilizzo di **giovani compresi fra i 18 e i 35 anni** il loro utilizzo è mediamente buono, sia l'Orchestra di Padova che la Fondazione Toscanini superano il 50%, in particolare la prima su 183 orchestrali 102 sono giovani.

Infine per il personale della **struttura organizzativa** si nota come quello amministrativo sia predominante su quello tecnico.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 11. Tipologie di contratto per il personale delle ICO, anno 2009

	Fondazione Orchestra Regionale delle Marche		Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento		Fondazione Orchestra Regionale Toscana		Istituzione Sinfonica Abruzzese Ente Morale		Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce		Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana		Orchestra di Padova e del Veneto		Fondazione Arturo Toscanini		Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo		Orchestra della Magna Grecia	totale
	0	51	45	34	33	37	18	72	34	34	81,0	9,8	43,6	50,5	47	42	0	413		
tempo indeterminato	0,0	53,7	21,1	17,8	27,0	60,7	18	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30,2
tempo determinato per l'intero periodo	25	0	0	7	0	18	4	3	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	90
in % sul totale	46,3	0,0	0,0	3,7	0,0	29,5	9,5	1,6	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6
tempo determinato per parte dell'attività	5	29	0	90	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
in % sul totale	9,3	30,5	0,0	47,1	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,8
di incarico professionale per l'intero periodo	4	0	0	3	3	0	4	4	16	0	0	0	0	0	0	0	1	36	67	
in % sul totale	7,4	0,0	0,0	1,6	2,5	0,0	9,5	8,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	37,9	4,9	66	
di incarico professionale per parte dell'attività	7	15	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23
in % sul totale	13,0	15,8	0,0	1,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	8,6	17,3	24,2	4,8	
elementi aggiuntivi	13	0	168	55	80	6	0	139	60	25	0	0	0	36	582	0	0	0	36	582
in % sul totale	24,1	0,0	78,9	28,8	65,6	9,8	0,0	76,0	36,4	26,9	0,0	0,0	0,0	37,9	42,6	0,0	0,0	0,0	36	42,6
di cui 18-35 anni	3	9	73	56	11	23	10	102	64	58	21	0	0	30	460	0	0	0	30	460
in % sul totale	5,6	9,5	34,3	29,3	9,0	37,7	23,8	55,7	38,8	62,4	40,4	0,0	0,0	31,6	33,7	0,0	0,0	0,0	31,6	33,7
totale	54	95	213	191	122	61	42	183	165	93	52	95	1366							
struttura organizzativa																				
personale amministrativo	5	10	7	9	7	4	6	7	39	19	7	5	125							
in % sul totale	71,4	100,0	77,8	81,8	100,0	50,0	85,7	70,0	75,0	82,6	77,8	83,3	78,6							
personale tecnico	2	0	2	2	0	4	1	3	13	4	2	1	34							
in % sul totale	28,6	0,0	22,2	18,2	0,0	50,0	14,3	30,0	25,0	17,4	22,2	16,7	21,4							
totale	7	10	9	11	7	8	7	10	52	23	9	6	159							

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività liriche ordinarie

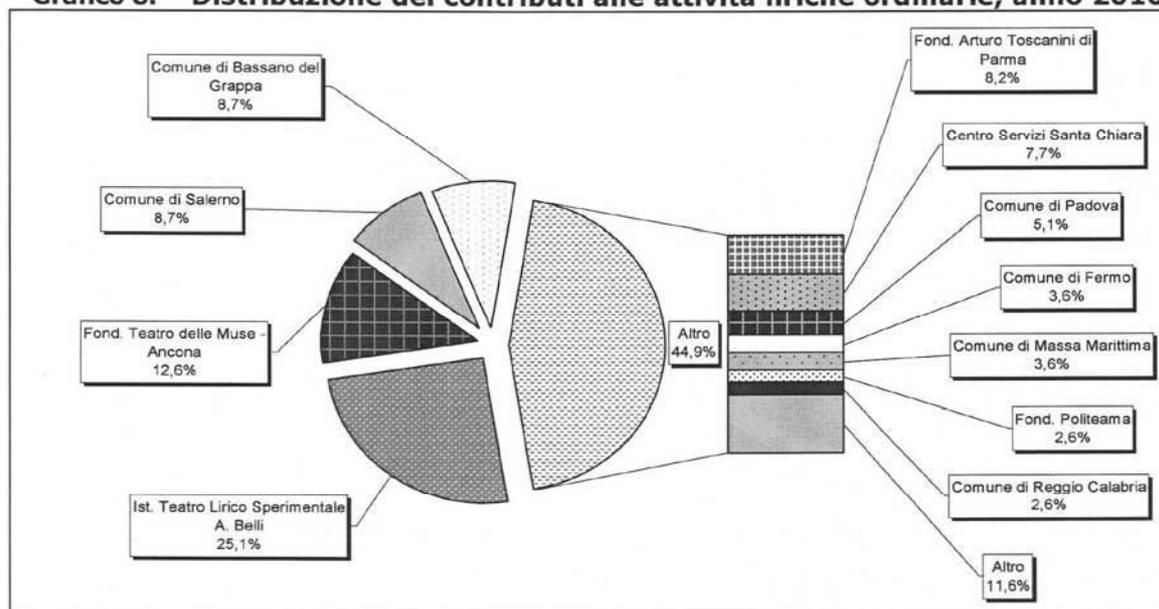
Può essere concesso un contributo statale in favore di "attività liriche attuate con il concorso finanziario dello stato, promosse dalle amministrazioni comunali e provinciali, enti provinciali per il turismo, aziende autonome di cura, soggiorno o turismo, istituzioni musicali ed enti non aventi scopo di lucro, con personalità giuridica pubblica o privata" (art. 27, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Vengono ammesse al finanziamento se presentano i requisiti seguenti (art. 10, D.M. 9 novembre 2007):

- > La materiale realizzazione dei progetti sia curata da società cooperative, da imprese liriche (iscritte nell'elenco di cui l'art. 42 della legge 14 agosto 1967, n. 800) o da istituzioni teatrali e concertistico-orchestrali, la cui attività sia finanziata o gestita in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali;
- > Il programma di attività preveda un adeguato numero di prove, e venga realizzato in teatri consoni o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- > Le manifestazioni siano eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra di nazionalità italiana o comunitaria e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione¹⁰;
- > Entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto.

Nel 2010 sono stati sovvenzionati 19 soggetti, lo stesso numero del 2009, per un contributo di 1.952.000 euro, il 5,7% in meno rispetto al precedente anno. Dal grafico 8 si evince come quattro soggetti su diciannove assorbono più della metà del contributo complessivo, il 55% del totale.

Grafico 8. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

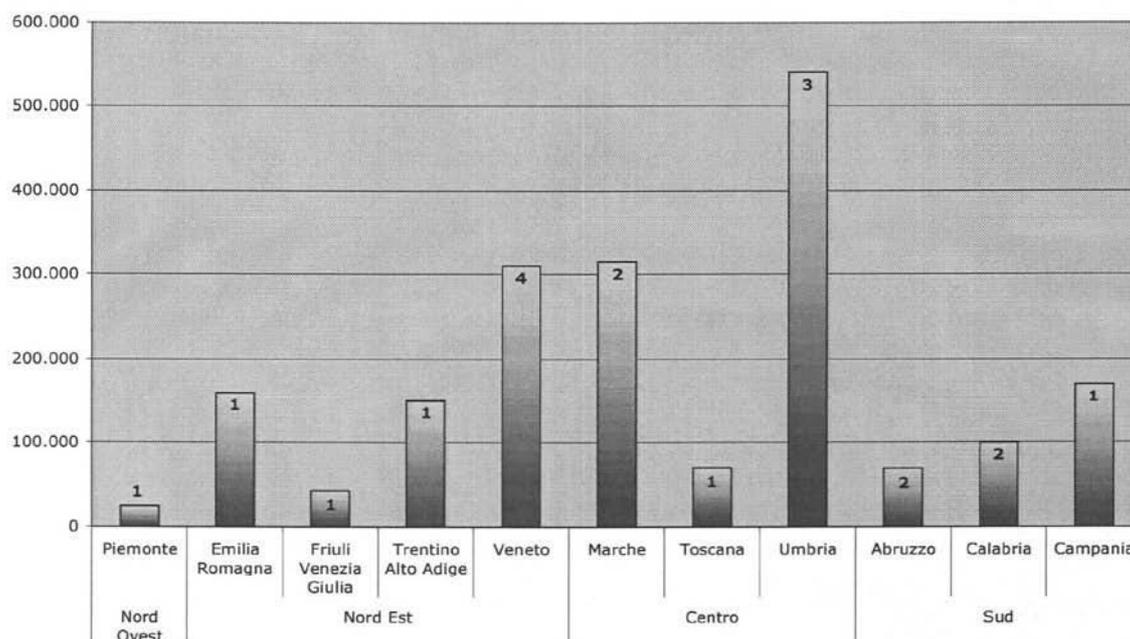
¹⁰ Per l'esecuzione di opere da camera, evidenziate nel programma, è consentito un numero minore di professori d'orchestra.

Per quanto riguarda invece la distribuzione regionale dei contributi il grafico seguente mostra che l'Umbria è la regione con il contributo maggiore pari a 540 mila euro per 3 soggetti, seguono le Marche e il Veneto con un contributo al di sopra dei 300 mila euro.

Seguono, con un importo compreso tra i 100 e i 200 mila euro: l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige, la Campania e la Calabria.

Infine con un finanziamento al di sotto dei 100 mila euro troviamo il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana e l'Abruzzo.

Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività concertistiche e corali

"Associazioni e soggetti musicali, pubblici o privati non aventi scopo di lucro", possono accedere al contributo statale per sostenere le loro "attività concertistiche e corali" (art. 32, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Possono accedere al contributo se presentano i requisiti seguenti (art. 11, D.M. 9 novembre 2007):

- > Realizzazione di un minimo di 13 concerti l'anno;
- > Impiego di un direttore artistico di riconosciuta capacità ed esperienza professionale nel settore musicale;
- > Realizzazione dell'attività in Italia con facoltà di svolgere non più del 10% di concerti all'estero, non sovvenzionati ad altro titolo dall'amministrazione e la cui effettuazione sia attestata dalla competente Autorità diplomatica.

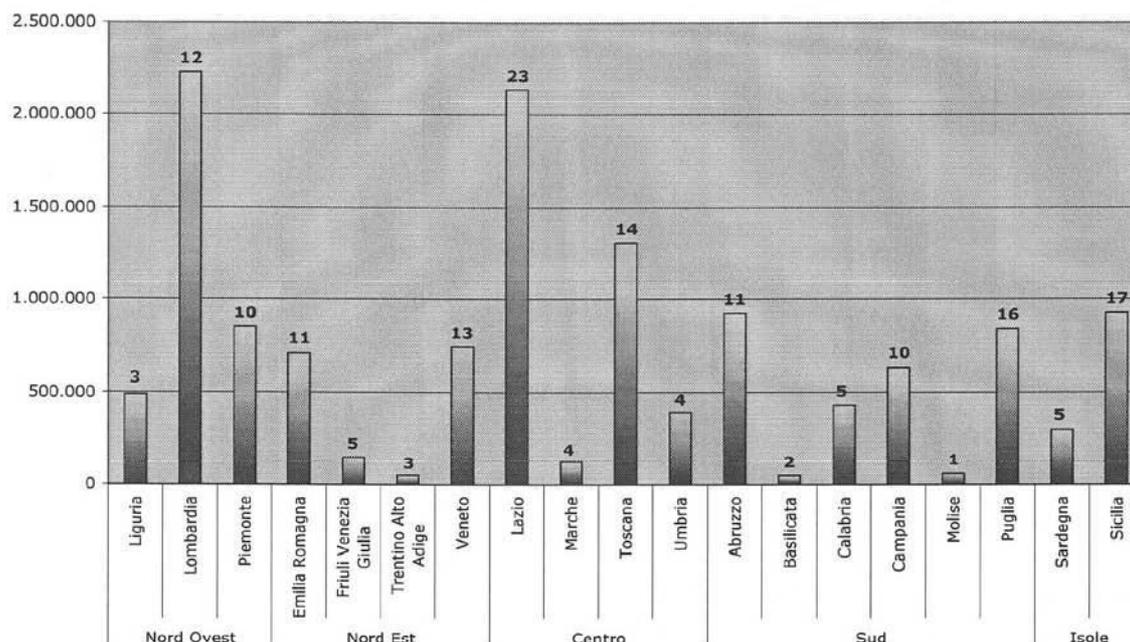
Nel 2010 sono stati finanziati 169 soggetti, due in meno dello scorso anno, per un contributo totale di 13,3 milioni di euro.

Sono 5 gli enti che hanno svolto un'attività corale per un totale di 52 mila euro, rispetto ai 164 che hanno svolto invece attività concertistica.

Il grafico 10 mostra la divisione regionale dei contributi, si nota come la Lombardia, con 12 enti sovvenzionati, e il Lazio, con 23 soggetti, sono le regioni che superano i 2 milioni di euro di assegnazione. Le restanti aree, ad esclusione della Toscana, non superano il milione di euro di finanziamento.

La regione meno finanziata è la Basilicata con due soggetti ed un totale di 48 mila euro.

Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività concertistiche e corali, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Rassegne e festival

Sono ammesse al contributo del FUS, le *rassegne e festival* (art. 36, legge 14 agosto 1967 n. 800) di rilevanza nazionale o internazionale, che contribuiscono al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area.

La sovvenzione del Ministero può essere integrativa di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi, ed è determinata sulla base dei seguenti presupposti (art. 12, D.M. 9 novembre 2007):

- > Sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- > Presenza di un direttore artistico di prestigio culturale e capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- > Programmazione di almeno 10 spettacoli con prevalenza di soggetti italiani e per la restante parte anche di qualificati soggetti stranieri.

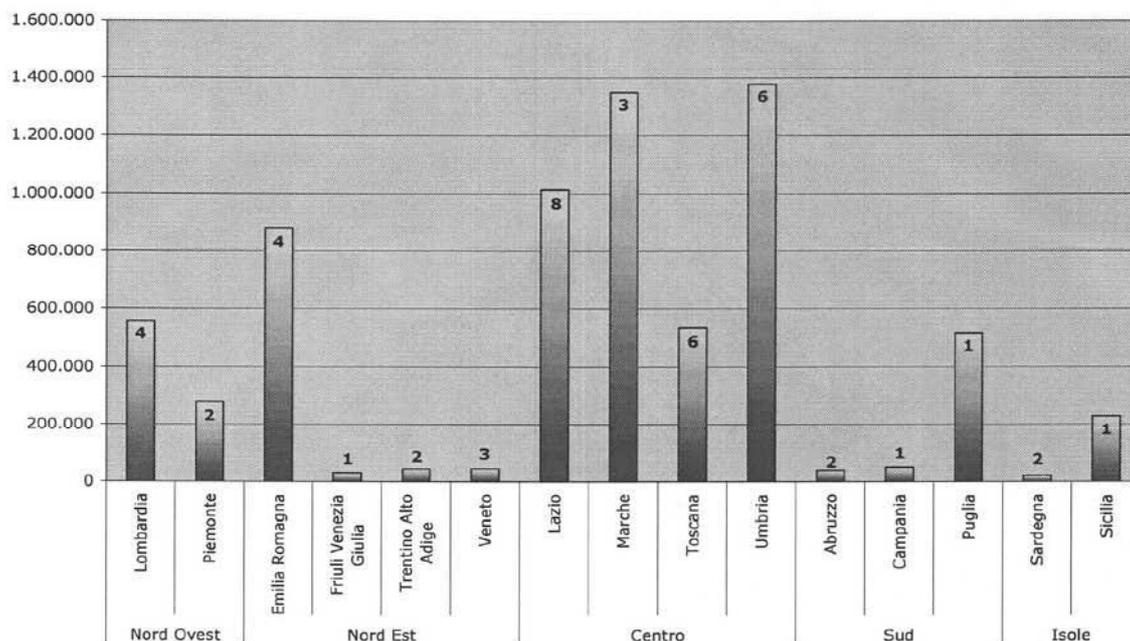
Per il 2010 sono stati sovvenzionati 46 festival, 6 in meno del 2009, per un totale di circa 7 milioni di euro (-5,9% rispetto al precedente anno).

Le regioni maggiormente finanziate (grafico 11) sono le Marche con tre eventi, e l'Umbria con 6 manifestazioni per un importo totale di 1,3 milioni di euro. Segue il Lazio con poco più di un milione di euro e 8 soggetti.

Tra i 400 mila e 1 milione di euro troviamo l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Toscana e la Puglia.

Al di sotto dei 400 mila euro di assegnazione si trovano tutte le altre regioni, e la meno finanziata è la Sardegna con due soggetti per un importo di 21 mila euro.

Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Concorsi di composizione ed esecuzione musicale

Può essere concesso un contributo in favore di soggetti pubblici e privati che realizzano, senza scopo di lucro ed istituzionalmente con carattere di continuità, concorsi di composizione ed esecuzione musicale nazionali o internazionali.

I soggetti devono possedere le seguenti condizioni (art. 13, D.M. 9 novembre 2007):

- > I nominativi dei componenti della commissione devono essere resi pubblici almeno 30 giorni prima della data di effettuazione e non oltre la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione;
- > Le commissioni devono essere composte da un numero di componenti con diritto di voto non inferiore a 5, incluso il presidente. Per i concorsi internazionali i componenti della commissione e il presidente devono essere per la maggioranza di cittadinanza straniera e non più di 2 provenienti dallo stesso paese;
- > Non possono far parte delle commissioni:
 - o componenti che abbiano rapporti di parentela o affinità con uno o più partecipanti;
 - o componenti che abbiano in atto o abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti didattici privati con uno o più concorrenti.

- > Al momento dell'insediamento della commissione ogni componente rilascia una dichiarazione sulla propria situazione personale nei confronti dei concorrenti;
- > Per i concorsi annuali, le commissioni devono essere rinnovate per un terzo, per tutti gli altri concorsi il rinnovo è limitato ad un quarto dei componenti;
- > Non può essere scelto lo stesso presidente prima dell'effettuazione di successive 2 edizioni del concorso;
- > Le prove del concorso devono prevedere la presenza di pubblico;
- > I risultati devono essere resi pubblici;
- > Nel regolamento del concorso devono essere indicati chiaramente la tipologia dei premi da assegnare;
- > I nominativi dei vincitori devono essere comunicati all'Amministrazione con l'indicazione del curriculum artistico e dei recapiti.

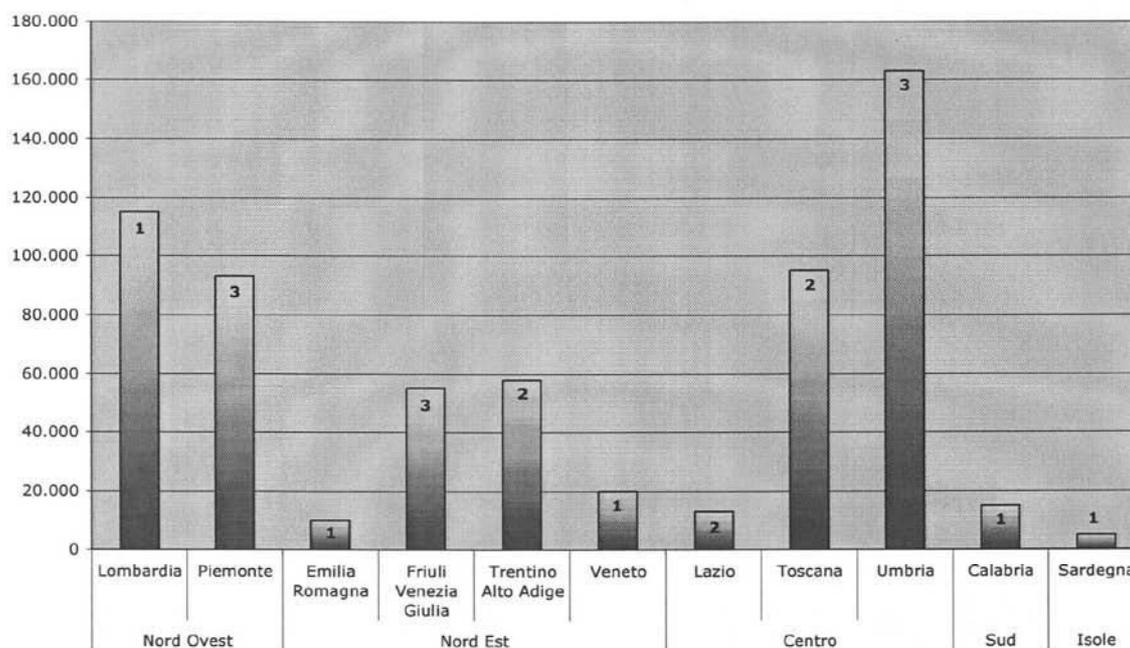
Nel 2010 sono stati finanziati 20 concorsi, 7 in più del 2009, per un totale di 642.000 euro (il 2,9% in più del precedente anno).

La divisione regionale dei finanziamenti esposta dal grafico seguente mostra come sia l'Umbria la regione più finanziata con 163 mila euro per tre concorsi, segue la Lombardia con 115 mila euro per un solo evento.

Tra i 100 mila e i 20 mila euro troviamo: la Toscana (2), il Piemonte (3), il Trentino Alto Adige (2), il Friuli (3) e il Veneto (1).

Chiudono l'elenco, con meno di 20 mila euro: la Calabria (1), il Lazio (2), l'Emilia Romagna (1) e la Sardegna (1).

Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per i concorsi di musica, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Corsi di perfezionamento professionale

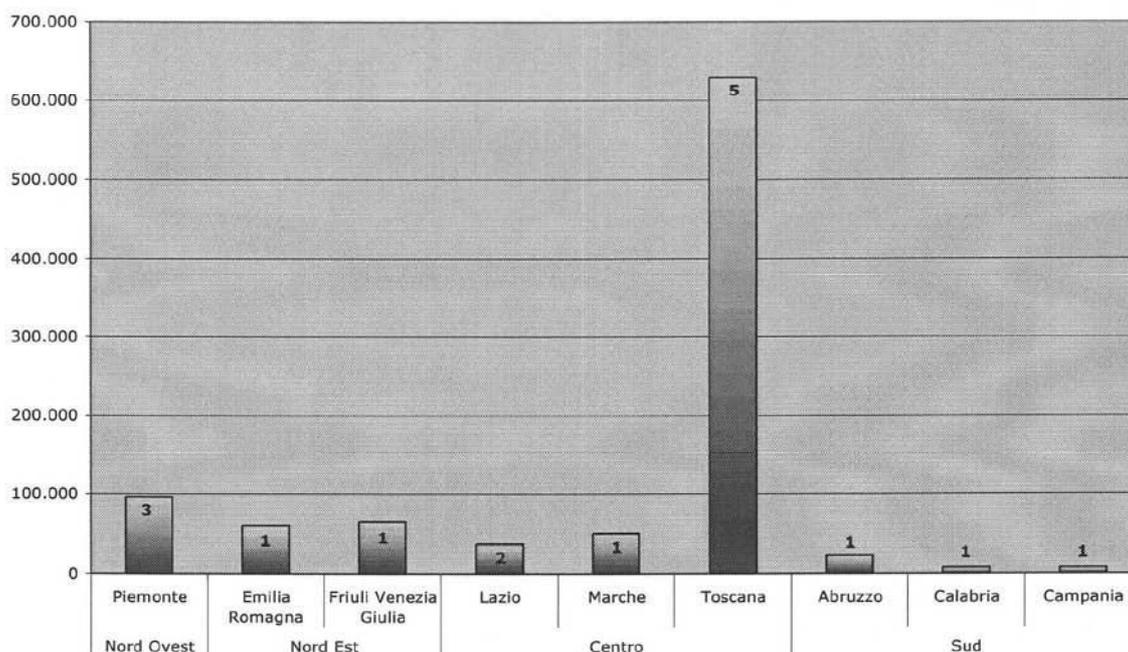
Soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità *corsi di perfezionamento professionale* di quadri artistici e tecnici in qualche genere musicale, sono ammessi al contributo se (art. 14, D.M. 9 novembre 2007):

- > I corsi devono svolgersi nell'arco di un anno solare e devono essere rivolti a diplomati di conservatori italiani o istituti musicali italiani o esteri equiparati;
- > La durata dei corsi deve avere un arco di tempo definito e adeguato all'insegnamento;
- > Possono partecipare ai corsi in qualità di uditori studenti non ancora diplomati nella misura non superiore al 10% dei partecipanti effettivi a ciascun corso;
- > Gli organizzatori e i docenti dei corsi devono segnalare ai maggiori organismi concertistici italiani i studenti che si sono particolarmente distinti e che si ritengono adatti all'avviamento professionale;
- > Non sono ammessi rimborsi spesa;
- > I nominativi dei corsisti più meritevoli dovranno essere comunicati all'Amministrazione, previa autorizzazione degli interessati, con allegato il curriculum artistico.

I corsi finanziati nel 2010 sono stati 16, due in più del 2009, con un finanziamento di 977.000 euro (1% in più del 2009).

Il grafico 13 mostra come sia la Toscana la regione maggiormente performante con 5 corsi attivati per un totale di 630 mila euro, tutte le altre regioni non superano i 100 mila euro di contributo.

Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di perfezionamento professionale, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

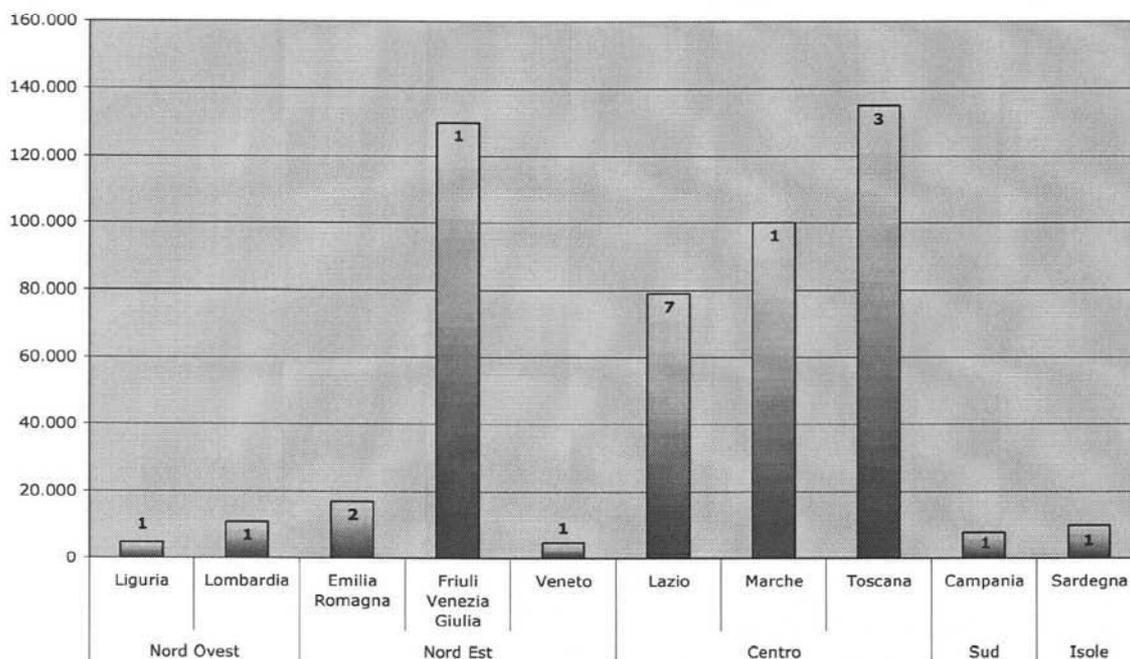
Attività promozionale della musica ed enti di promozione musicale

Sono ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione, all'informazione ed alla formazione del pubblico non necessariamente specializzato nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea e di nuove metodologie, anche con riferimento alle interazioni con altri linguaggi dello spettacolo. Le attività svolte possono essere seminari, convegni, pubblicazioni, conferenze-concerto, lezioni-concerto, mostre ed altre forme di divulgazione anche multidisciplinari (art. 15, D.M. 9 novembre 2007).

Nel 2010 sono 19 le attività promozionali finanziate, 3 in più del 2009, per un totale di euro 500 mila euro (-1,5% rispetto al 2009).

Come si evince dal grafico seguente sono la Toscana, il Friuli e le Marche le regioni maggiormente finanziate con un contributo superiore o pari a 100 mila euro.

Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda gli **"Enti di promozione della musica"** è riconosciuto annualmente un contributo non cumulabile con altri concessi dalla Direzione generale a qualsiasi titolo.

La normativa di riferimento è la **Legge 14 novembre 1979, n. 589, art. 1 comma 5** dove vengono identificati gli enti come *"istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e*